



**M.I.M. - Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna  
ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE" PULA**

Tel. 070 9209116

PEO: [caic845006@istruzione.it](mailto:caic845006@istruzione.it) PEC: [caic845006@pec.istruzione.it](mailto:caic845006@pec.istruzione.it)

SITO WEB: [www.comprensivopula.edu.it](http://www.comprensivopula.edu.it)

Codice Fiscale: 92104970923 - Codice Unico dell'Ufficio (fatturazione elettronica): UFE360

Via Tigellio, 1 - 09050 PULA (Ca)

I.C. "BENEDETTO CROCE" - PULA  
Prot. 0010619 del 10/10/2024  
VI (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
ALLE FAMIGLIE  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

ATTI  
ALBO  
SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028, EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA**

la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO**

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12 -17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO**

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.
- 2) Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- 3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dall'analisi del rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 4) Si ritengono fondamentali la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.
- 5) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto
  - dei risultati delle rilevazioni INVALSI dei precedenti AA. SS. in particolare per i seguenti aspetti: *necessità di migliorare il profitto e le competenze nel primo ciclo per le discipline italiano, inglese e matematica. Raggiungere risultati quanto più vicini alla media regionale o che la superino, per avvicinarsi sempre più ai benchmark nazionali.*
  - che sulla base degli esiti degli scrutini finali del primo ciclo di istruzione, si rende necessario: *migliorare il profitto nelle materie linguistiche (prima lingua, seconda lingua comunitaria), e in matematica così da potenziare le conoscenze e competenze degli studenti anche in vista dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.*
- 6) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono relativi alle seguenti aree di intervento:
  - Sostenibilità;
  - Inclusione;
  - Formazione dei docenti;
  - Contrasto alla dispersione scolastica.

7) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

#### **commi 1 – 4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali, territoriali e ogni forma di discriminazione;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

**commi 5 – 7 e 14 (obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta formativa):**

Gli obiettivi formativi prioritari sono quelli di cui al comma 7. In particolare, si terrà conto delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali sono prioritariamente necessari:

- la realizzazione di laboratori di informatica e ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo di averne operativi uno in ogni plesso;
- la prosecuzione del rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;
- il miglioramento della connettività Internet in tutti i plessi scolastici;
- la prosecuzione della realizzazione di ambienti tecnologicamente idonei allo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- la prosecuzione dell'allestimento delle aule in ambienti innovativi di apprendimento così come previsto dall'Azione 1 del Piano "Scuola 4.0".

*Per quel che concerne il fabbisogno dei posti di organico comuni e di sostegno per il triennio di riferimento, considerato l'andamento degli ultimi tre anni, considerato l'organico dell'anno in corso, si prevedono:*

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO	SEZIONI
S. Croce	2 TP
Su Rondò	2 TP
Santa Margherita	2 TP
Domus de Maria	1 TP

SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO	CLASSI
S. Efisio	5 TN
Su Rondò	7 (6 TP – 1 TN)*
Santa Margherita	5 TP
Domus de Maria	2 pluriclassi (I-II-III e IV-V) TP**

\* si utilizzerà il potenziamento per completare l'orario della classe a TN, al fine di garantire la stessa O.F. a tutti gli alunni, con progetto dedicato all'educazione alimentare, approvato dagli OO.CC.

\*\* Le pluriclassi saranno sdoppiate, per alcune ore delle discipline Italiano e matematica, con l'organico di potenziamento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
PLESSO	CLASSI
Sede Centrale Pula	6 TN e 3 TN IND. MUS.
Domus de Maria	3 TN

SCUOLA DELL'INFANZIA			
TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
POSTO COMUNE	14		
IRC			10,5
SOSTEGNO	3		

SCUOLA PRIMARIA			
TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
POSTO COMUNE	33	3	
IRC			38
SOSTEGNO	15		12

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
CLASSE DI CONCORSO/ TIPOLOGIA DI POSTO	CATTEDRE INTERNE	ORE CATTEDRE ESTERNE/ COMPLETAMENTO	CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	ORE RESIDUE
A001	1			6
A022	7		1	12
A028	4			

A030	1	6		
A049	1	6		
A060	1	6		
AA25	1	6		
AB25	2			
IRC				12
SOSTEGNO	7			12

*NB: Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.*

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe; considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, dovranno altresì essere previste le funzioni del coordinatore di dipartimento, secondo l'organizzazione proposta dal Collegio dei Docenti; del coordinatore PNSD "Animatore Digitale" (previsto dal comma 59 della Legge 107/2015), del coordinatore per le attività di orientamento, del coordinatore delle attività inerenti l'educazione civica e del coordinatore per l'inclusione e il sostegno.

**Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio è così definito:**

PERSONALE ATA		
DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	4	20

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di plesso; dovrà essere previsto il rafforzamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali (ad esempio, per le competenze nell'ambito dell'educazione civica e nell'ambito artistico-espressivo).

Per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIM, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e dei bisogni individuati nel PdM.

**commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

Nel programmare le azioni in proposito, si dovrà tener conto delle Linee Guida Nazionali del MIM per l'attuazione del comma 16, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*. Le iniziative in questi campi, inoltre, andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori.

**commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

Le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili. Gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del comma 58 e le azioni connesse al PNSD saranno attuati con il coordinamento del docente di cui al comma 59.

**comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, anche attraverso l'adesione a reti di scuole, sarà potenziata la formazione in servizio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

In particolare, con riferimento ai seguenti ambiti:

- obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.);
- rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;
- ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- inclusione e bisogni educativi speciali;
- valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;

8) Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nella versione precedente del PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2".

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- centralità dell'alunno e inclusione degli alunni con B.E.S attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento e socializzazione;
- sviluppo del curricolo verticale (continuità dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione);
- valorizzazione della valenza formativa della valutazione;
- valorizzazione della dimensione collegiale della funzione docente, specie nei dipartimenti per renderli luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- innovazione didattico-metodologica basata sulle nuove tecnologie in riferimento a quanto stabilito dal Piano Nazionale Scuola Digitale: sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- efficienza ed efficacia nell'utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da perseguirsi in primo luogo attraverso la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e un'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionale agli obiettivi del Piano;
- rafforzamento del rapporto con le famiglie, anche attraverso le risorse digitali;
- integrazione tra l'identità della scuola e le richieste del territorio.

9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle nuove Linee guida (D.M. 183/2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Si sottolinea l'importanza di rivolgere una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, dell'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport, nonché al contrasto di fenomeni quali il bullismo, il cyberbullismo, la violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale e l'uso delle sostanze stupefacenti.

11) Per l'orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, così come previsto dalle linee guida (D.M. 328/2022), il PTOF includerà contenuti e obiettivi finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di attività

opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche, quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc. Ciò al fine di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

- 12) Si inserirà nel PTOF il Piano per la DDI, che prevede una progettazione complementare a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei Docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare.
- 13) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 14) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti, entro il 15 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso e successivamente essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto, entro i termini fissati dalla normativa vigente, ovvero entro la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Francesca Cellamare*  
Documento firmato digitalmente